

*Cari genitori,*

*l'inserimento del vostro bambino alla scuola dell'infanzia è una tappa fondamentale del suo processo di crescita globale, ma rappresenta un momento delicato e importante anche per voi. È necessario che il passaggio del bambino dall'ambiente familiare all'ambiente scolastico sia graduale; inoltre, il tempo necessario a completare l'inserimento varia a seconda del bambino. L'insegnante preparerà con cura gli angoli della sezione e gli spazi per le attività, offrendo al bambino il tempo necessario per inserirsi con calma e serenità. Il ruolo dei genitori è molto importante: il bambino ha bisogno di sentire il papà e la mamma "vicini", senza forzature né ricatti, i genitori devono favorire un inserimento graduale in un clima di fiducia. Gli Orientamenti dicono: "Al suo ingresso nella scuola dell'infanzia il bambino ha già una sua storia personale che lo ha condotto a possedere un complesso patrimonio di atteggiamenti, capacità ed orientamenti. Egli appare un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con gli altri e di servirsi della loro mediazione per conoscere e modificare la realtà.[...] In questo periodo si vanno verificando cambiamenti considerevoli che interessano sia lo sviluppo percettivo, motorio, comunicativo, logico e relazionale, sia le dinamiche affettive ed emotive, sia la costruzione dei rapporti e l'acquisizione delle norme sociali. Nelle relazioni con i coetanei, oltre che in quelle con gli adulti, il bambino sperimenta l'esistenza di regole e norme sia specifiche che generali, giungendo anche a cogliere le ragioni della loro necessità."*

### **COS'E' L'INSERIMENTO?**

L'inserimento è il primo incontro che il bambino fa con il sistema scolastico. Esso costituisce le fondamenta da cui dipende la successiva qualità dell'apprendimento e dalla conoscenza. E' perciò fondamentale che esso sia graduale e programmato nel migliore dei modi, sia da parte dell'equipe didattica/formativa che dalla famiglia. La comunicazione tra genitori ed insegnanti è, in questo senso, indispensabile come la creazione di un clima di rispetto e fiducia reciproci. Per i genitori occorre comprendere che il bambino agisce e si comporta anche in conseguenza a come ci si rapporta a lui sia a parole che a gesti: se noi siamo sereni anche il nostro bimbo lo sarà e se il lui è sereno sarà disposto ad accettare ciò che questa nuova esperienza gli proporrà.

### **OBIETTIVI DELL'INSERIMENTO**

- Familiarizzare con un nuovo ambiente.
- Conoscere e interagire con nuove persone.
- Socializzare con altri bambini.
- Sperimentare il distacco dalla figura di riferimento familiare.
- Affrontare gradualmente una nuova quotidianità e routine.
- Gettare le basi del rapporto di fiducia tra genitore ed insegnante e tra bambino e insegnante.
- Sperimentare nuove regole

### **DOVE TROVARE AVVISI E COMUNICAZIONI**

Nello spazio adibito all'ingresso troverete:

- il menù con indicazione del giorno di riferimento
- comunicazioni scuola infanzia-famiglia
- comunicazione rappresentanti dei genitori-famiglia
- altre informazioni che riguardano l'intero Centro Infanzia.

### **ATTEGGIAMENTI SI'**

- comprendere che l'inserimento non è facile e costa tempo e fatica;
- portarlo per un paio d'ore a scuola senza avere la fretta di inserirlo per tutto il giorno;
- comprenderlo quando piange, trasmettergli sicurezza;
- salutarlo e con decisione andare via;
- parlare bene con lui delle insegnanti o almeno trovare dei lati positivi perché "... se la mamma parla bene dell'insegnante, io mi posso fidare".

### ATTEGGIAMENTI NO

- portarlo a scuola per poi riportarlo a casa;
- sgridarlo perché piange;
- continuare a salutarlo e non decidersi ad andare via;
- “nascondersi per vedere ciò che fa ...” magari ci vede”;
- lasciarsi prendere dall'ansia (e farlo notare) se ha delle regressioni o comportamenti strani: pipì addosso o a letto, incubi, balbuzie, vomito.

### COME POSSIAMO AIUTARE IL NOSTRO BAMBINO AD INSERIRSI BENE?

- Mostriamoci contenti e pieni di entusiasmo per questa nuova esperienza, anche se in realtà siamo insicuri e dubbiosi.
- Diamo fiducia al nostro bimbo: essere certi che ce la può fare a superare un momento difficile e che questo andrà a suo vantaggio. Anche se lo vediamo piangere e soffrire, è bene non cedere ad ogni suo capriccio.
- Il bambino non deve sentirsi abbandonato o allontanato da noi , ma bensì accompagnato e rinforzato... sta diventando grande a poco a poco!
- Riconosciamo nella figura dell'insegnante una nostra alleata che comprende le nostre difficoltà e paure ed è aperta al dialogo.

### COSA PORTARE A SCUOLA

- Bottiglietta con beccuccio o borraccia (no ferro, a misura di bambino)
- Un pacchetto di salviette umidificate
- Una confezione di fazzoletti per il naso
- Rotolone e tovaglioli dicarta per il pranzo
- Sapone liquido
- Sacchetto di stoffa con dentro un cambio completo (mutande-calzini-canottiera-maglia-pantaloni...) contrassegnato con nome e cognome
- Scarpe da cambiare all'ingresso (no calzini antiscivolo, no ciabatte Crocs)
- Stivaletti di gomma
- Astuccio con cerniera
- 4 fototessere

### COSA NON PORTARE A SCUOLA

- collane, catenine, anelli, orecchini, braccialetti
- caramelle (sì solo se consegnate direttamente all'insegnante), succhi, merendine etc...
- giochi personali

Vi chiediamo gentilmente di vestire i bambini con capi comodi evitando, ad esempio, cinture, salopette, scarpe con i lacci etc... per favorire l'autonomia del bambino.

La Coordinatrice delle attività didattiche educative  
Dott.ssa Lara Cortelazzo

